

Allegato

Metodologia per il calcolo del corrispettivo per la fornitura di acqua agli utenti diversi dagli irrigui distribuita tramite il CER ed il reticolo pubblico interconnesso

La fornitura di acqua agli utenti per usi diversi dagli irrigui può avvenire direttamente tramite il sistema idrico del CER ovvero richiedere anche l'utilizzo della rete demaniale di bonifica ad esso interconnessa e/o di reti ed opere demaniali finanziate da società terze.

Il corrispettivo da applicare ai volumi forniti deve, quindi, assicurare la copertura dei costi totali, compresi gli eventuali oneri finanziari, per l'approvvigionamento di acqua agli utenti diversi dagli irrigui sostenuti dal Consorzio per il CER e dall'eventuale Consorzio di bonifica associato, nonché dell'eventuale componente relativa ai costi di gestione e d'uso del capitale di reti ed opere demaniali finanziate da società terze.

$$T = T_{CER} + T_C + CC_{ST}$$

dove

T = corrispettivo annuo per la fornitura di acqua agli utenti diversi dagli irrigui distribuita tramite l'asta principale del CER ed il reticolo pubblico interconnesso (€).

T_{CER} = corrispettivo annuo da riconoscere al Consorzio per il CER (€).

T_C = corrispettivo annuo da riconoscere al Consorzio di bonifica di primo grado (€).

CC_{ST} = canone annuo commisurato ai costi di gestione e d'uso del capitale per la distribuzione della risorsa idrica alle utenze non irrigue tramite l'utilizzo delle reti e delle opere finanziate da società terze (€).

Il corrispettivo è determinato sulla base dei dati del bilancio preventivo del/dei Consorzio/i e delle società finanziatrici e dei gestori delle reti e delle opere demaniali e le eventuali differenze verificate a consuntivo sono compensate nella tariffa del secondo anno successivo a quello di competenza.

Corrispettivo da riconoscere al Consorzio per il CER

Nella determinazione del corrispettivo per la fornitura di acqua ad utenti diversi dagli irrigui dall'asta principale del CER si deve tenere conto del carattere stagionale della fornitura di acqua alle utenze agricole e del carattere continuativo di quella delle utenze diverse dall'irriguo e, di conseguenza, della corretta attribuzione dei costi di distribuzione dell'acqua nel periodo in cui le opere non sono utilizzate per fini irrigui. Perciò il corrispettivo è costituito da una componente riferita ai costi relativi al periodo irriguo ed una relativa ai costi specifici attribuibili agli utenti diversi dagli irrigui per il periodo non irriguo. La ripartizione avviene attraverso l'applicazione di uno specifico coefficiente.

Queste componenti sono composte da un fattore dipendente dai costi variabili e da uno dipendente dai costi fissi.

Relativamente al periodo irriguo il fattore dipendente dai costi variabili è dato dal rapporto tra i costi variabili totali, al netto dei costi variabili totali direttamente connessi alla fornitura alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo, sostenuti dal Consorzio per il CER per l'attività di distribuzione dell'acqua ed i volumi totali annui distribuiti dallo stesso lungo l'asta principale al netto di quelli distribuiti alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo moltiplicato per i volumi utilizzati dall'utenza non irrigua nel periodo irriguo. La quota fissa è data dal rapporto tra i costi fissi totali, al netto dei costi fissi totali direttamente connessi alla fornitura alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo, sostenuti dal Consorzio per l'attività di distribuzione dell'acqua ed il volume totale annuo, calcolato come media degli ultimi 10 anni, distribuito dal Consorzio tramite l'asta principale al netto della media degli ultimi 10 anni di quelli distribuiti alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo moltiplicato per i volumi annui concessi all'utenza non irrigua rapportati al periodo irriguo.

Relativamente al periodo non irriguo la quota variabile è data dal rapporto tra i costi variabili totali direttamente connessi alla fornitura alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo, sostenuti dal Consorzio per il CER per l'attività di distribuzione dell'acqua, ed i volumi totali distribuiti alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo moltiplicato per i volumi utilizzati dall'utenza non irrigua nel periodo non irriguo. La quota fissa è data dal rapporto tra i costi fissi totali direttamente connessi alla fornitura alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo, sostenuti

dal Consorzio per il CER per l'attività di distribuzione dell'acqua, ed i volumi totali massimi che possono essere concessi alle utenze non irrigue nell'anno di riferimento moltiplicato per i volumi annui concessi all'utenza non irrigua.

$$T_{CER} = \frac{CV_{CER}}{V_{CER}} \times V + \frac{CF_{CER}}{V_{CERmedio}} \times V_{conc} + \frac{CV_{NI}}{V_{NI tot}} \times V_{NI} + \frac{CF_{NI}}{V_{NI tot conc}} \times V_{conctot}$$

dove

T_{CER} = corrispettivo annuo da riconoscere al Consorzio per il CER (€).

CV_{CER} = costi variabili sostenuti per la distribuzione di acqua tramite l'asta principale del CER, al netto di quelli direttamente connessi alla fornitura alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo CV_{NI} (€).

I costi variabili totali sono ricavati dalle voci di costo del conto economico, redatto secondo lo schema di cui alla determinazione n. 15423 del 2011, del bilancio preventivo relativo all'anno di riferimento, con l'esclusione delle seguenti voci:

- Contributi consorzi 2° (tutte le voci)
- Costi tecnici generali agronomici (tutte le voci)
- Attività di comunicazione (tutte le voci)
- Nuove opere e/o manutenzioni straordinarie con finanziamenti terzi (tutte le voci)

Per quanto riguarda le seguenti voci di personale sono riconosciute solo le quote di competenza dell'attività irrigua:

- Costo del personale dirigente
 - C 3110208 dirigenti agro-ambientali
 - C 3110213 corsi dirigenti agro-ambientali
- Costo del personale impiegato
 - C 3110304 quadri agro-ambientali
 - C 3110310 impiegati agro-ambientali
 - C 3110316 impiegati termine agro-ambientali
 - C 3110322 corsi impiegati agro-ambientali

CF_{CER} = costi fissi sostenuti per la distribuzione di acqua tramite l'asta principale del CER, al netto di quelli direttamente connessi alla fornitura alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo CF_{NI} (€).

I costi fissi totali sono ricavati dalle voci di costo del conto economico, redatto secondo lo schema di cui alla determinazione n. 15423 del 2011, del bilancio preventivo relativo all'anno di riferimento.

I costi fissi sono composti dagli oneri finanziari OF_{CER} , da eventuali costi di gestione fissi (ad es. quota parte del costo del personale) e da una quota per la costituzione di un fondo da destinare esclusivamente alla realizzazione di manutenzioni straordinarie nell'anno successivo a quello di riferimento.

Gli oneri finanziari relativi all'anno di riferimento sono dati da:

$$OF_{CER} = (K_m + \alpha) \times CIN$$

dove

K_m = tasso di interesse di riferimento come determinato dal comma 19.2 dell'art. 19 del Metodo Tariffario Idrico definito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico con deliberazione 643/2013/R/idr ovvero dalla metodologia prevista dal metodo tariffario vigente.

α = componente a copertura della rischiosità come determinata dal comma 19.3 dell'art. 19 del Metodo Tariffario Idrico definito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico con deliberazione 643/2013/R/idr ovvero dalla metodologia prevista dal metodo tariffario vigente.

Il rapporto CS/CnS presente nelle formule del Metodo Tariffario Idrico definito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico per il calcolo di K_m e α nel caso specifico rappresenta il rapporto tra le immobilizzazioni finanziate tramite capitale di debito e le immobilizzazioni finanziate tramite capitale pubblico e proprio ed è posto pari a 0.

CIN = capitale investito netto del Consorzio. È dato dalla somma delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e delle rimanenze di magazzino indicate nello stato patrimoniale, redatto secondo lo schema di cui alla determinazione n. 15423 del 2011, del bilancio preventivo relativo all'anno di riferimento (€).

CV_{NI} = costi variabili sostenuti per la distribuzione di acqua direttamente connessi alla fornitura alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo ed individuati secondo i criteri descritti per i CV_{CER} (€).

I costi variabili delle utenze non irrigue per il periodo non irriguo sono calcolati attraverso l'applicazione ai costi variabili totali dell'asta principale del CER del coefficiente di ripartizione K_r , che è funzione del rapporto tra la media degli ultimi 10 anni dei volumi idrici forniti agli utenti non irrigui e la media degli ultimi 10 anni di quelli forniti agli utenti irrigui, del rapporto tra il numero di mesi relativi al periodo non irriguo e quelli relativi al periodo irriguo e del rapporto tra la media degli ultimi 10 anni dei volumi idrici totali forniti nel periodo irriguo e la media degli ultimi 10 anni di quelli totali forniti nel periodo non irriguo.

CF_{NI} = costi fissi sostenuti per la distribuzione di acqua direttamente connessi alla fornitura alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo ed individuati secondo i criteri descritti per i CF_{CER} (€).

I costi fissi delle utenze non irrigue per il periodo non irriguo sono calcolati attraverso l'applicazione ai costi fissi totali dell'asta principale del CER del coefficiente di ripartizione K_r .

V_{CER} = volume totale annuo distribuito dal Consorzio tramite l'asta principale al netto di quelli distribuiti alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo (mc).

V = volumi utilizzati dall'utenza non irrigua nell'anno di riferimento nel periodo irriguo (mc).

$V_{CER_{medio}}$ = volume totale annuo, calcolato come media degli ultimi 10 anni, distribuito dal Consorzio tramite l'asta principale al netto della media degli ultimi 10 anni di quelli distribuiti alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo (mc).

V_{conc} = volumi totali concessi all'utenza non irrigua nell'anno di riferimento rapportati al periodo irriguo (mc).

$V_{NI_{tot}}$ = volumi totali distribuiti alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo (mc).

V_{NI} = volumi utilizzati dall'utenza non irrigua nel periodo non irriguo (mc).

$V_{NI_{totconc}}$ = volumi totali massimi che possono essere concessi alle utenze non irrigue nell'anno di riferimento (mc),

valutati attualmente in un volume rapportato ad una portata di 1 mc/sec.

$V_{conctot}$ = volumi totali concessi all'utenza non irrigua nell'anno di riferimento (mc).

Il corrispettivo è riscosso nell'anno della fornitura e viene effettuato un conguaglio nel secondo anno successivo a quello di riferimento.

I costi di eventuali opere che servono per la fornitura idrica destinata ad un singolo utente non irriguo sono posti interamente a carico dello stesso.

Gli eventuali costi specifici relativi a più utenze non irrigue saranno posti a carico delle stesse in rapporto alle portate o ai volumi concessi.

Corrispettivo da riconoscere al Consorzio di bonifica di primo grado

Analogamente a quanto previsto per il Consorzio per il CER anche per il consorzio di bonifica nella determinazione del corrispettivo per la fornitura di acqua ad utenti diversi dagli irrigui si deve tenere conto del carattere stagionale della fornitura di acqua alle utenze agricole e del carattere continuativo di quella delle utenze diverse dall'irriguo.

Perciò il corrispettivo è costituito da una componente riferita ai costi relativi al periodo irriguo ed una relativa ai costi specifici attribuibili agli utenti diversi dagli irrigui per il periodo non irriguo.

Queste componenti sono composte da una quota variabile e da una quota fissa determinate come per il corrispettivo per il Consorzio per il CER.

Tutti i costi ed i volumi sono riferiti al distretto del consorzio che serve l'utente non irriguo.

$$T_c = \frac{CV_C}{V_C} \times V + \frac{CF_C}{V_{Cconc}} \times V_{conc} + \frac{CV_{CNI}}{V_{CNI tot}} \times V_{NI} + \frac{CF_{CNI}}{V_{CNI tot conc}} \times V_{conctot}$$

dove

T_c = corrispettivo annuo da riconoscere al Consorzio di bonifica di primo grado (€).

CV_C = costi variabili sostenuti per l'attività irrigua di distribuzione di acqua, al netto di quelli direttamente

connessi alla fornitura alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo (€). Sono ricavati dalle voci di costo del conto economico, redatto secondo lo schema di cui alla determinazione n. 15423 del 2011, del bilancio preventivo relativo all'anno di riferimento, con l'esclusione delle seguenti voci:

- Contributi consorzi 2° (tutte le voci)
- Attività di comunicazione (tutte le voci)
- Nuove opere e/o manutenzioni straordinarie con finanziamenti terzi (tutte le voci)

Per quanto riguarda le voci di personale sono riconosciute solo le quote di competenza dell'attività irrigua.

CF_c = costi fissi sostenuti per l'attività irrigua di distribuzione di acqua, al netto di quelli direttamente connessi alla fornitura alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo (€). Sono ricavati dalle voci di costo del conto economico, redatto secondo lo schema di cui alla determinazione n. 15423 del 2011, del bilancio preventivo relativo all'anno di riferimento.

I costi fissi sono composti dagli oneri finanziari OF_c , da eventuali costi di gestione fissi (ad es. quota parte del costo del personale) e da una quota per la costituzione di un fondo da destinare esclusivamente alla realizzazione di manutenzioni straordinarie nell'anno successivo a quello di riferimento.

Gli oneri finanziari relativi all'anno di riferimento sono dati da:

$$OF_c = (K_{mc} + \alpha_c) \times CIN_c$$

dove

K_{mc} = tasso di interesse di riferimento come determinato dal comma 19.2 dell'art. 19 del Metodo Tariffario Idrico definito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico con deliberazione 643/2013/R/idr ovvero dalla metodologia prevista dal metodo tariffario vigente.

α_c = componente a copertura della rischiosità come determinata dal comma 19.3 dell'art. 19 del Metodo Tariffario Idrico definito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico con deliberazione 643/2013/R/idr ovvero dalla metodologia prevista dal metodo tariffario vigente.

Il rapporto CS/CnS presente nelle formule del Metodo Tariffario Idrico definito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico per il calcolo di K_m e • nel caso specifico rappresenta il rapporto tra le immobilizzazioni finanziate tramite capitale di debito e le immobilizzazioni finanziate tramite capitale pubblico e proprio ed è posto pari a 0.

CIN_c = capitale investito netto per l'attività irrigua del Consorzio. È dato dalla somma delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e delle rimanenze di magazzino indicate nello stato patrimoniale, redatto secondo lo schema di cui alla determinazione n. 15423 del 2011, del bilancio preventivo relativo all'anno di riferimento (€).

CV_{CNI} = costi variabili sostenuti per la distribuzione di acqua direttamente connessi alla fornitura alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo ed individuati secondo i criteri descritti per i CV_c (€).

I costi variabili delle utenze non irrigue per il periodo non irriguo sono calcolati attraverso l'applicazione ai costi variabili totali del distretto di riferimento del Consorzio del coefficiente di ripartizione K_{rc} , che è funzione del rapporto tra la media degli ultimi 10 anni dei volumi idrici forniti agli utenti non irrigui e la media degli ultimi 10 anni di quelli forniti agli utenti irrigui, del rapporto tra il numero di mesi relativi al periodo non irriguo e quelli relativi al periodo irriguo e del rapporto tra la media degli ultimi 10 anni dei volumi idrici totali forniti nel periodo irriguo e la media degli ultimi 10 anni di quelli totali forniti nel periodo non irriguo.

CF_{CNI} = costi fissi sostenuti per la distribuzione di acqua direttamente connessi alla fornitura alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo ed individuati secondo i criteri descritti per i CF_c (€).

I costi fissi delle utenze non irrigue per il periodo non irriguo sono calcolati attraverso l'applicazione ai costi fissi totali del distretto di riferimento del coefficiente di ripartizione K_{rc} .

V_c = volumi totali distribuiti nell'ambito dell'attività di fornitura idrica dal Consorzio al netto di quelli distribuiti alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo (mc).

V = volumi utilizzati nell'ambito dell'attività di fornitura idrica del Consorzio dall'utenza non irrigua nell'anno di riferimento nel periodo irriguo (mc).

V_{Cconc} = volumi totali concessi al Consorzio per l'attività di fornitura idrica nell'anno di riferimento al netto di quelli distribuiti alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo (mc).

V_{conc} = volumi concessi nell'ambito dell'attività di fornitura idrica del Consorzio all'utenza non irrigua nell'anno di riferimento rapportati al periodo irriguo (mc).

$V_{\text{CNI}^{\text{tot}}}$ = volumi totali distribuiti nell'ambito dell'attività di fornitura idrica alle utenze non irrigue nel periodo non irriguo (mc).

V_{NI} = volumi utilizzati nell'ambito dell'attività di fornitura idrica del Consorzio dall'utenza non irrigua nel periodo non irriguo (mc).

$V_{\text{CNI}^{\text{totconc}}}$ = volumi totali concessi nell'ambito dell'attività di fornitura idrica del Consorzio alle utenze non irrigue nell'anno di riferimento (mc).

V_{conctot} = volumi totali concessi nell'ambito dell'attività di fornitura idrica del Consorzio all'utenza non irrigua nell'anno di riferimento (mc).

Il corrispettivo è riscosso nell'anno della fornitura e viene effettuato un conguaglio nel secondo anno successivo a quello di riferimento.

I costi di eventuali opere che servono per la fornitura idrica destinata ad un singolo utente non irriguo sono posti interamente a carico dello stesso.

Gli eventuali costi specifici relativi a più utenze non irrigue saranno posti a carico delle stesse in rapporto alle portate o ai volumi concessi.

Componente a copertura dei costi di gestione e d'uso del capitale di reti ed opere demaniali finanziate da società terze

Qualora per la distribuzione della risorsa idrica alle utenze non irrigue si renda necessario l'utilizzo delle reti e delle opere demaniali finanziate da una società terza deve essere determinato un canone annuo commisurato ai relativi costi di gestione e d'uso del capitale. Se la gestione della distribuzione dell'acqua non è effettuata direttamente dalla società finanziatrice, ma da soggetto diverso, la quota del canone a copertura dei costi di gestione spetta a

quest'ultimo, mentre alla società finanziatrice è corrisposta la sola quota a copertura dei costi d'uso del capitale.

Il canone è determinato tramite la seguente formula:

$$CC_{ST} = \frac{CV_{ST}}{V_{SF}} \times V + \frac{CF_{SF}}{V_{SFconc}} \times V_{conc}$$

dove

CC_{ST} = canone annuo commisurato ai costi di gestione e d'uso del capitale per la distribuzione della risorsa idrica alle utenze non irrigue tramite l'utilizzo delle reti e delle opere demaniali finanziate dalla società (€).

CV_{ST} = costi variabili annui per la distribuzione della risorsa idrica alle utenze non irrigue tramite l'utilizzo delle reti e delle opere demaniali finanziate dalla società determinati tramite l'individuazione di specifici centri di costo (€).

CF_{ST} = costi fissi annui per la distribuzione della risorsa idrica alle utenze non irrigue tramite l'utilizzo delle reti e delle opere demaniali finanziate dalla società determinati tramite l'individuazione di specifici centri di costo (€). Sono determinati utilizzando gli stessi criteri previsti per i costi fissi del Consorzio per il Cer e dei Consorzi di bonifica di primo grado senza distinzione tra periodo irriguo e non irriguo.

Il rapporto CS/CnS presente nelle formule del Metodo Tariffario Idrico definito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico per il calcolo di K_m e • nel caso specifico rappresenta il rapporto tra le immobilizzazioni finanziate tramite capitale di debito e le immobilizzazioni finanziate tramite capitale proprio e deve essere calcolato annualmente (anche per il 2014 e 2015).

V_{SF} = volumi totali distribuiti all'utenza non irrigua tramite le reti e le opere demaniali finanziate dalla società nell'anno di riferimento (mc).

V = volumi utilizzati dall'utenza non irrigua nell'anno di riferimento (mc).

V_{SFconc} = volumi totali annui concessi alla società per la distribuzione di acqua all'utenza non irrigua tramite le reti e le opere demaniali finanziate (mc).

V_{conc} = volumi annui concessi all'utenza non irrigua (mc).

La quota a copertura dei costi d'uso del capitale è costituita dagli oneri finanziari e dall'eventuale quota per la costituzione di un fondo da destinare esclusivamente alla realizzazione di manutenzioni straordinarie nell'anno successivo a quello di riferimento.

Il canone è riscosso nell'anno della fornitura e viene effettuato un conguaglio nel secondo anno successivo a quello di riferimento.

I costi di eventuali opere che servono per la fornitura idrica destinata ad un singolo utente non irriguo sono posti interamente a carico dello stesso.

Gli eventuali costi specifici relativi a più utenze non irrigue saranno posti a carico delle stesse in rapporto alle portate o ai volumi concessi.